

Verbale n° 02 del 28 giugno 2016

Verbale di seduta e delle decisioni dell'ASSEMBLEA della ASIS Salernitana Reti ed Impianti S.p.A.

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di giugno alle ore 17 presso la sede dell'ASIS Salernitana Reti ed Impianti spa di via Wenner, 61, in Salerno, si è riunita, su convocazione del Presidente, avv. Aniello Fiore, disposta con mail-pec, prot. n. 4643 del 09/06/2016, previa deliberazione in tal senso del C.d'A. n. 23 del 27/05/2016, l'Assemblea dell'ASIS Salernitana Reti ed Impianti S.p.A.

Seconda convocazione

Assume la presidenza della seduta l'avv. Aniello Fiore, Presidente dell'ASIS Salernitana Reti ed Impianti spa, che chiama alle funzioni di segretario il Direttore, ing. Giuseppe Giannela.

Constatata la regolare convocazione dell'Assemblea ai sensi delle relative norme statutarie, il Presidente riscontra:

a) la presenza dei seguenti Comuni soci attraverso la partecipazione del Sindaco o di lui delegato:

n.	Azioni	Quote Part.ne	Comuni Consorziati	Sindaco	Delegato	Quote Part.ne	Azioni
1	4.492	5,9%	Agropoli				
2	1.294	1,7%	Albanella				
3	990	1,3%	Altavilla Silentina		SAPONARA FRANCA	1,3%	990
4	685	0,9%	Aquara				
5	838	1,1%	Auletta				
6	8.452	11,1%	Battipaglia				
7	381	0,5%	Bellosguardo				
8	1.599	2,1%	Buccino				
9	761	1,0%	Capaccio		SPAGNUOLO FABIO	1,0%	761
10	761	1,0%	Castelcivita				
11	533	0,7%	Castel Nuovo di Conza				
12	761	1,0%	Castel San Lorenzo				
13	2.665	3,5%	Castellabate				
14	457	0,6%	Controre				
15	1.371	1,8%	Contursi				
16	381	0,5%	Corleto Monforte				

17	7.081	9,3%	Eboli	MASSIMO CARIELLO		9,3%	7.081
18	457	0,6%	Felitto				
19	533	0,7%	Giungano				
20	457	0,6%	Laureana Cliente	ANGELO SERRA		0,6%	457
21	457	0,6%	Lustra				
22	761	1,0%	Montecorvino Pugliano				
23	381	0,5%	Monteforte Cilento				
24	990	1,3%	Ogliastro Cilento	APOLITO MICHELE		1,3%	990
25	685	0,9%	Oliveto Citra				
26	609	0,8%	Ottati				
27	3.579	4,7%	Pontecagnano				
28	685	0,9%	Postiglione				
29	533	0,7%	Prignano Cilento				
30	533	0,7%	Ricigliano				
31	1.599	2,1%	Roccadaspide				
32	457	0,6%	Romagnano al Monte				
33	381	0,5%	Roscigno		RUOTOLO BRUNO	0,5%	381
34	838	1,1%	San Gregorio Magno				
35	25.279	33,2%	Salemno		DELUCA ROBERTO	33,2%	25.279
36	381	0,5%	Sant'Angelo a Fasanella	SALOMONE GASPARE		0,5%	381
37	1.066	1,4%	Serre				
38	685	0,9%	Sicignano degli Alburni				
39	609	0,8%	Torchiaro				
40	685	0,9%	Valva				
TOT. Azioni	76.142	100,00%				52,7%	36.320

b) la presenza del Collegio Sindacale nelle persone del Presidente, dr. Agostino Soave ed i sindaci effettivi, dr. Flaminio Budetti e dott.ssa Antonella Barletta;

c) E' presente il dr. Salvatore Giordano, consulente finanziario dell'azienda;

d) Per il Consiglio di Amministrazione è presente il Presidente, avv. lo Aniello Fiore.

Il Presidente, constatata la validità della seduta, apre i lavori assembleari, dando lettura dell'Ordine del giorno che reca:

LIBRO DELLE ASSEMBLEE

Codice fiscale : 00268520657

1. Approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2015 e relazione sulla gestione;
2. Rimovo Consiglio di Amministrazione;
3. Compenso componenti Consiglio di Amministrazione.

(Delibera n. 02) Il Presidente passa all'esame del punto 1) che riguarda l'approvazione del bilancio al 31.12.2015 e relazione sulla gestione.

Il Presidente relaziona circa la relazione al Bilancio al 31/12/2015.

L'avv.to Fiore dà lettura di detta relazione che qui integralmente si riporta:

“

RELAZIONE AL BILANCIO AL 31.12.2015

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Signori azionisti,
il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2015, che hanno portato un utile di euro 12.346.

Andamento della gestione

Il fatturato complessivo ammonta a euro 16.833.382 evidenziando rispetto al precedente esercizio un incremento di euro 3.551.208, dovuto in parte all'adeguamento tariffario e in parte all'acquisizione di nuove gestioni .

La Società svolge attualmente la propria attività di gestore del servizio idrico integrato in una parte del territorio dell'ATO n. 4 denominato "Sele" ai sensi della L. 36/94 e della L.R. 14/97 e del nuovo T.U. D.Lgs. 152/06 e successive modifiche in virtù di apposita convenzione firmata il 22 luglio 2012 con l'ATO. Detta convenzione sostituisce le precedenti convenzioni del 1999 con i comuni di Eboi e Battipaglia che come ricordato più volte, avevano effetti e valore fino all'individuazione da parte dell'Autorità di settore del gestore del S.I.I.S.

La Legge regionale 15/2015 ha apportato alcune modifiche alla distribuzione degli ambiti regionali, raggruppandoli in un unico ambito. L'Ato Sele diventa così "distretto" e l'area in gestione all'Asis "sottodistretto", facendo salvi gli affidamenti in essere. Pertanto, l'Asis continuerà a gestire il SII fino al termine della convenzione.

Costi

I costi di produzione sono pari ad euro 17.668.762

Indicatori di risultato



LIBRO DELLE ASSEMBLEE

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrate.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Fatturato	16.627.996	13.021.644
Valore della produzione	16.833.382	13.282.173
Risultato prima delle imposte	482.261	354.408

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine operativo lordo (MOL)	5.228.722	1.933.627
Risultato operativo	1.273.849	968.437
EBIT normalizzato	-625.520	136.078
EBIT integrale	756.484	663.655



Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto - (Return on Equity)	0,08	0,53
ROI - (Return on Investment)	5,72	4,34
ROS - (Return on Sales)	7,66	7,44

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	3.704.450	Capitale sociale	3.807.100
Imm. materiali	708.188	Riserve	12.349.958
Imm. finanziarie	10.223.012		
Attivo fisso	14.635.650	Mezzi propri	16.157.058
Magazzino	140.793		
Liquidità differite	13.941.564		
Liquidità immediate	2.579.214		
Attivo corrente	16.661.571	Passività consolidate	6.338.823
		Passività correnti	8.801.341
Capitale investito	31.297.221	Capitale di finanziamento	31.297.222

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	1.521.408	556.557
Quoziente primario di struttura	1,10	1,04
Margine secondario di struttura	7.860.231	7.971.932
Quoziente secondario di struttura	1,54	1,51

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	0,94	1,01
Quoziente di indebitamento finanziario	0,41	0,43

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità	7.860.230	7.971.932
Quoziente di disponibilità	1,89	1,90
Margine di tesoreria	7.719.437	7.831.393

Quoziente di tesoreria	1,88	1,88
------------------------	------	------

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi si segnala che l'Asis ha acquisito la gestione di nuovi cinque comuni (Torchiara, Laureana Cilento, Prignano Cilento, Bellosguardo, Sant'Angelo a Fasanella) In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Si prevede un incremento della gestione dato dalla gestione del servizio idrico nel Comune di Pontecagnano.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- Battipaglia alla Via Bosco II
- Battipaglia alla Via Tavernola (depuratore)
- Eboli alla Via Macchioncello (depuratore)
- Pontecagnano Faiano



- Agropoli

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- Il 5% alla riserva legale;
- Il 95% a fondo riserva di utile.

Salerno, 27 maggio 2016
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 F.to Il presidente **FIORE ANIELLO**"

Successivamente, il Presidente dà la parola al dr. Agosino Soave per relazionare circa la relazione del Collegio Sindacale.
 Il dr. Soave, Presidente del Collegio Sindacale, dà lettura di detta relazione che qui integralmente si riporta:

" **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016**

Signori azionisti,

il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2015 che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del d. lgs. 9 aprile 1991, n. 127, recepite dagli artt. 2423 e ss. c.c.; il suddetto documento è costituito da stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione; tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio sindacale in data 25.05.2016.

Il d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis c.c.; per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 siamo stati incaricati, con la delibera che ci ha nominati, di svolgere entrambe le funzioni e, con la presente siamo a renderVi conto del nostro operato.

Attività di controllo contabile – art. 14 D.Lgs. 39/2010

1) Paragrafo introduttivo

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 della società "Asis Salernitana Reti ed Impianti S.p.A.", il cui stato patrimoniale e conto economico sono riassumibili come segue:

Crediti v/soci	
Immobilizzazioni	€. 4.988.514,00
Attivo Circolante	€. 26.268.803,00



Ratei e risconti attivi	€.	39.905,00
Totale Attivo	€.	31.297.222,00
Capitale sociale e riserve	€.	16.144.712,00
Fondi per rischi ed oneri	€.	176.187,00
Treatmento fine rapporto lavoro sub.to	€.	477.322,00
Debiti	€.	12.477.224,00
Ratei e risconti passivi	€.	2.009.431,00
Utile (perdita) del periodo	€	84.979,00
Totale passivo	€.	31.297.222,00
Valore della produzione	€.	16.833.382,00
Costi della produzione	€.	17.668.761,00
Differenza tra valore e costi della produzione	€.	- 835.379,00
Proventi e oneri finanziari	€.	- 64.364,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.	0,00
Proventi e oneri finanziari	€.	1.382.004,00
Imposte sul reddito del periodo	€.	469.915,00
Utile (perdita) del periodo	€.	12.346,00

La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, anche in termini di controlli interni, compete all'organo amministrativo, mentre è nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2) Descrizione della revisione svolta con indicazione dei principi di revisione osservati

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio in esame sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di revisione legale dei conti abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità di legge, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del progetto del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

La revisione legale dei conti comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

Riteniamo, pertanto, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presenti a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione, a corredo del bilancio di esercizio, emessa nella precedente annualità.

3) Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio, il sopraccitato progetto di bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società ASIS Salernitana Reti Impianti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

4) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della società Asis Salernitana Reti ed Impianti S.p.A.; è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs n. 39/2010.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Asis Salernitana Reti ed Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2015.

5) Considerazioni

Con riferimento alle informazioni finanziarie, evidenziate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, inerenti il bilancio di esercizio al 31.12.2015, il Collegio sottolinea una più che adeguata situazione finanziaria; a tal proposito si evidenzia che, rispetto all'annualità 2014, le disponibilità liquide sono aumentate di €. 846.018 passando da € 1.733.196 del 2014 ad € 2.579.214 del 2015.

Restano, tuttavia, alcune difficoltà legate all'incasso dei crediti v/clienti, legate principalmente alla tipologia dell'attività svolta dalla società; va sottolineato però, che se nel corso di quest'esercizio sono state adottate e incrementate sia le iniziative legali sia le iniziative volte alla riduzione/sospensione del servizio idrico, rivolte ad ottenere un maggiore recupero dei crediti in essere al fine di garantire una puntuale corresponsione delle prestazioni da erogare.

Per quanto riguarda le posizioni creditorie, bisogna sottolineare che le stesse sono state indicate in bilancio secondo un prudente apprezzamento; sul punto si evidenzia che in tale annualità si è proceduto ad una ulteriore svalutazione dei crediti, secondo logiche che tenessero in giusto conto sia l'anzianità degli stessi crediti, sia i relativi importi.

Nonostante qualche problematicità relativa all'incasso di alcuni crediti, si evidenzia come la società non abbia mai avuto nel corso dell'anno alcuna posizione aperta con Equitalia, né tantomeno debiti nei confronti dell'Erario e degli Istituti previdenziali; tra l'altro si evidenzia altresì che i debiti si sono ridotti di €. 1.017.092 nell'esercizio 2015 passando da euro 13.494.316 del 2014 ad euro 12.477.224 del 2015.

Infine, si sottolinea che, rispetto all'esercizio 2014, vi è stato un consistente incremento del fatturato per un importo pari ad euro 3.606.352, passando da euro 13.021.644 del 2014 ad euro 16.627.996 del 2015, aumento dovuto in parte all'aggiornamento tariffario sul servizio idrico integrato ed in parte all'acquisizione di gestioni di nuovi Comuni.



Funzione di vigilanza sull'Amministrazione – art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo svolto il nostro incarico secondo quanto prescritto dall'art. 2403 e ss. c.c.. Per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

- abbiamo partecipato alle riunioni delle assemblee dei soci verificando il rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
 - nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione;
 - abbiamo incontrato i responsabili delle varie funzioni al fine di garantire l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e, al riguardo, non si evidenziano elementi da segnalare;
 - abbiamo accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, e a tale riguardo non risultano segnalazioni da riferire;
 - nel corso delle attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire, per omissioni dell'Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile;
 - non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 e 2409, comma 1, del Codice civile;
 - abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - l'organo amministrativo, nella redazione del progetto bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.
- Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

Conclusioni

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base della documentazione sottoposta dall'Organo amministrativo, tenuto conto anche delle considerazioni evidenziate:

- a nostro giudizio il progetto di bilancio della 'Asis Salernitana Reti ed Impianti S.p.A.' per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che ne disciplinano il bilancio di esercizio;
- riteniamo che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del predetto progetto di bilancio di esercizio;
- concordiamo con la proposta dell'Organo amministrativo sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Salerno 09.06.2016

Il Collegio Sindacale



F.to Agostino Soave

Presidente

F.to Antonella Barietta

Sindaco Effettivo

F.to Flaminio Budetti

Sindaco Effettivo"

Prende la parola il delegato del Sindaco del Comune di Roscigno, sig. Ruotolo Bruno, il quale consegna al segretario verbalizzante una nota contenente una richiesta di chiarimenti circa il bilancio in discussione.

Il delegato, sig. Bruno Ruotolo, su invito del Presidente, dà lettura della suddetta nota, assunta in data 28/06/2016 al protocollo ASIS al numero 5334, che qui integralmente si riporta:

“ OGGETTO: Bilancio ASIS al 31/12/2015

Premessa.

Da un sommario esame della documentazione trasmessa dalla S.V. ed afferente la A.S.I.S. SALERNITANA RETI E IMPIANTI SPA si evidenzia che il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. svolge anche la Revisione legale dei conti e, in tale doppia veste, ha redatto apposita relazione al bilancio chiuso al 31.12.2015, in data 09.06.2016.

L'Organo di controllo conclude la relazione facendo presente, in sintesi, che il bilancio al 31.12.2015, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della A.S.I.S. Spa e che, pertanto, non sussistono ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio.

1. Esame della documentazione.

Dall'esame del bilancio al 31-12-2015 si evidenzia che il fatturato della società al 31.12.2015 ammonta ad € 16.833.382 con un incremento di € 3.551.208 e, come emerge dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, l'incremento deriva dall'adeguamento tariffario e dall'acquisizione di nuove gestioni.

Allo stato non è possibile rilevare l'ammontare dell'incremento del fatturato che scaturisce dall'adeguamento tariffario e, pertanto, sarebbe interessante conoscere tale posta per valutare l'impatto negativo sugli utenti e se l'incremento tariffario, ancorché previsto contrattualmente e/o normativamente, si sarebbe potuto evitare con una più oculata gestione sul versante delle entrate.

Quanto sopra si evidenzia atteso che nell'attivo dello Stato Patrimoniale, risulta appostata alla voce:

C) Attivo circolante

Il-Crediti

1) verso clienti..... di € 23.232.565



e che nel Conto Economico, alla voce:

B) Costi della produzione

10) Ammortamenti e svalutazioni

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante
e delle disponibilità liquide € 3.294.454

La svalutazione dei crediti è stata oggetto di breve commento:

> nella nota integrativa al bilancio d'esercizio: Attivo — criteri di valutazione e iscrizione in bilancio. Crediti commerciali, ove viene indicato che:

"I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 3.294.454. Il criterio usato per la svalutazione è riferito alle annualità del credito (per il 2013/2014 e 2015) e agli importi (fino ad euro 200").

> nella relazione del collegio sindacale, ove viene indicato che *"per quanto riguarda le posizioni creditorie, bisogna sottolineare che le stesse sono state indicate secondo un prudente apprezzamento; sul punto si evidenzia che in tale annualità si è proceduto ad una ulteriore svalutazione dei crediti, secondo logiche che tenessero in giusto conto sia l'anzianità degli stessi, sia i relativi importi"*

La svalutazione dei crediti per € 3.294.454 è stata rilevata direttamente tra i costi del conto economico, mentre il fondo svalutazione crediti, costituito nel corso degli esercizi precedenti per € 109.350 non era del tutto adeguato alle future insolvenze.

3. La svalutazione dei crediti e le perdite su crediti.

Fermo restando i principi contabili di imputazione al bilancio d'esercizio, dal punto di vista fiscale, la svalutazione dei crediti e accantonamenti per rischi su crediti è previsto dall'art. 106, commi 1 e 2 del TUIR — D.P.R. 22 Dicembre 1986, nr. 917, secondo cui.

1. Le svalutazioni dei crediti in bilancio, per l'importo non coperto da garanzia assicurativa, che derivano dalle cessioni di beni e dalle prestazioni di servizi indicate al comma 1 dell'articolo 85, sono deducibili in ciascun esercizio nel limite dello **0,50 per cento** del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi. Nel computo del limite si tiene conto anche di accantonamenti per rischi su crediti. La deduzione non è più ammessa quando l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti ha raggiunto il **5 per cento** del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio alla fine dell'esercizio.

2. Le perdite sui crediti di cui al comma 1, determinate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, sono deducibili a norma dell'articolo 101, limitatamente alla parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi. Se in un esercizio l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti eccede il 5 per cento del valore nominale o di acquisizione dei crediti, l'eccedenza concorre a formare il reddito dell'esercizio stesso

Le perdite su crediti, invece, sono disciplinate dall'articolo 101, comma 5 del TUIR, come modificato dall'articolo 33, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134, che nella attuale formulazione recita:

5. Le perdite di beni di cui al comma 1, commisurate al costo non ammortizzato di essi, e le perdite su crediti sono deducibili se risultano da elementi certi e precisi e in ogni caso, per le perdite su crediti, se il debitore è assoggettato a procedure concorsuali o ha concluso un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'articolo 182-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. Ai fini del presente comma, il debitore si considera assoggettato a procedura concorsuale dalla data della sentenza dichiarativa del fallimento o del provvedimento che ordina la liquidazione coatta amministrativa o del decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo o del decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione o del decreto che dispone la procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. Gli elementi certi e precisi sussistono in ogni caso quando il credito sia di modesta entità e sia decorso un periodo di sei mesi dalla scadenza di pagamento del credito stesso. Il credito si considera di modesta entità quando ammonta ad un importo non superiore a 5.000 euro per le imprese di più rilevante dimensione di cui all'articolo 27, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e non superiore a 2.500 euro per le altre imprese. Gli elementi certi e precisi sussistono inoltre quando il diritto alla riscossione del credito è prescritto. Gli elementi certi e precisi sussistono inoltre in caso di cancellazione dei crediti dal bilancio operata in applicazione dei principi contabili.

Come indicato nella Circolare nr. 26/E dell'Agenzia delle Entrate del 1° agosto 2013:

- l'articolo 101, comma 5, del TUIR indica i requisiti di natura probatoria al ricorrere dei quali sono deducibili, senza limiti, gli oneri derivanti dalla mancata esigibilità di crediti, o di parte di essi, divenuta "definitiva";
- l'articolo 106 del TUIR stabilisce una misura forfettaria di deducibilità degli oneri derivanti dalla inesigibilità dei crediti che, se pur probabile, si presenta ancora come "potenziale".

A ben vedere, il legislatore fiscale prevede due meccanismi di deducibilità differenti a seconda del grado di certezza del componente negativo: analitico in caso di inesigibilità "definitiva" e forfettario in caso di inesigibilità "potenziale".

Dalla formulazione della norma è possibile individuare l'ambito oggettivo, che ne costituisce anche presupposto per l'applicazione, individuato nelle "perdite su crediti", e le condizioni di deducibilità richieste per il riconoscimento fiscale delle perdite, gli "elementi certi e precisi".



Con riguardo all'ambito oggettivo si evidenzia che la disposizione in esame si rende applicabile solo in presenza di una perdita su crediti considerata "definitiva". A tal fine, si ritiene che la "definitività" di una perdita sia rinvenibile allorché si possa escludere l'eventualità che in futuro il creditore riesca a realizzare, in tutto o in parte, la partita creditoria. Diversamente, nel caso in cui sia possibile ritenere che l'inesigibilità del credito rappresenti una condizione solo temporanea, non sussistono i requisiti di "definitività" della perdita e la stessa rientra nella categoria delle perdite "potenziali".

Il generico riferimento alla ricorrenza degli elementi certi e precisi implica la necessità di ricorrere ad una valutazione caso per caso della idoneità di tali elementi a dimostrare la definitività della perdita, tenendo conto dello specifico contesto in cui la stessa è maturata; pertanto, perché siano deducibili le perdite devono essere determinabili in via oggettiva e devono essere definitivamente accertate e dimostrate.

La modifica normativa dell'articolo 101, comma 5, del TUIR, ha sostanzialmente recepito un orientamento già espresso in passato dall'Amministrazione Finanziaria, che ammetteva la deducibilità fiscale delle perdite su crediti di modesto importo a prescindere dalla ricerca di rigorose prove formali, in ragione dell'**antiteconomicità dell'eventuale azione di recupero**, integrandola con parametri "oggettivi" di natura quantitativa e temporale.

4. Conclusioni.

Alla luce del disposto normativo, sussisterebbero le condizioni per rilevare anche fiscalmente la svalutazione (perdita); purtuttavia la ASIS SPA - costituita mediante trasformazione della **ASIS Azienda Speciale Idrica Salernitana**, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 267/2000 (T.U.E.L.) - come indicato all'art. 3 dello Statuto sociale, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, di cui all'art. 141 del D.Lgs 152/2006.

Trattandosi di **servizio pubblico**, la società si propone una gestione improntata all'efficienza, economicità, efficacia e trasparenza della propria azione, perseguendo insieme all'interesse dei soci (Comuni che hanno sottoscritto il capitale sociale), anche quello delle comunità amministrare.

In merito occorre precisare che la società a capitale pubblico, costituita per la gestione di "servizi pubblici locali", si remunera direttamente mediante la riscossione dei corrispettivi o delle tariffe a carico dell'utente finale, fermo restando l'eventuale intervento da parte dell'Ente socio ad integrazione di prezzo per garantire l'equilibrio economico-finanziario, nel caso in cui i ricavi di gestione non siano sufficienti a coprire tutti i costi di gestione.

La svalutazione operata nell'anno 2015 viene indicata come fondatamente prevedibile ma nella stessa nota integrativa al bilancio vengono dettagliatamente individuate anche le aree geografiche in sofferenza, ovvero i seguenti Comuni:

COMUNE	IMPORTO €
Agropoli	459.267
Battipaglia	1.268.442
Eboli	989.842
Pontecagnano Falano	229.114
Bellizzi	238.408

Pertanto, preso atto che trattasi di perdita accertata e non potenziale, nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione la svalutazione andava, a parere dello scrivente, adeguatamente motivata, dando concretezza delle effettive criticità connesse alla riscossione dei crediti ed alle conseguenti determinazioni.

In sintesi, la A.S.I.S. SPA al 31-12-2015 ha realizzato un Valore della produzione pari ad € 16.833.382 contro un totale Costi della produzione pari ad € 17.668.781 con una differenza negativa pari ad € 835.379 e ha rilevato una svalutazione dei crediti per € 3.294.454.

Inoltre, tra i crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante risultano anche quelli, indicati come esigibili oltre l'esercizio successivo, per un ammontare complessivo di € 9.933.173. Tali crediti, aventi durata residua superiore a cinque anni, risultano così composti:

CLIENTE	IMPORTO €
S.I.S. SPA	2.741.978,95
Salerno Sistemi	5.800.671,78
Crediti v/comuni gestiti	1.362.966,42
Crediti v/comuni per fondo dep.	27.555,38

Non si hanno elementi di valutazione in merito a tale rilevante posta, stante l'assenza di notizie negli allegati al bilancio; tuttavia, si può prudentemente e ragionevolmente ipotizzare che i crediti, anche in considerazione dell'anzianità degli stessi (l'anzianità è uno dei criteri seguiti per la svalutazione della somma di € 3.294.454) potrebbero essere, seppur parzialmente, inesigibili.

Per completezza di trattazione, si evidenzia, infine, che la A.S.I.S. SPA, al 31-12-2015 ha rilevato debiti per un ammontare complessivo di € 12.477.224 tra cui € 4.672.625 verso banche.

Quanto sopra, per le opportune valutazioni e per le conseguenti decisioni che si vorranno rendere ai soci e alla collettività. Roscigno, 28.06.2016.

F.to Il Sindaco del Comune di Roscigno”

Interviene il dr. Salvatore Giordano, consulente finanziario dell'ASIS, il quale in riferimento ai chiarimenti richiesti dal Comune di Roscigno, evidenzia, in primis, come nel corso dell'esercizio 2015 siano aumentate notevolmente le immobilizzazioni in forza degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per l'efficientamento della rete. Di contro, sono diminuiti i crediti che hanno reso possibile, con la loro monetizzazione, il liberamento di risorse. Sul lato degli accantonamenti, si è proceduto alla svalutazione dei crediti per importi inferiori ad euro 200 relativi ad utenti dei comuni per i quali la società effettua la gestione del SII, nello specifico Batipaglia, Eboli, Bellizzi, Pontecagnano e Agropoli, appartenenti a classi di credito omogenee, con profilo di rischio simili; valutando di difficile realizzazione qualsiasi attività di recupero del suddetto credito oltre che antieconomica.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2426 del c.c. e in base al principio contabile OIC 15, l'importo di € 3.185.103,90, in uno con la svalutazione dello 0,5% dei crediti risultanti in bilancio ai sensi dell'art 106 del Tuir 917/86 pari a € 109.349,99, è stato iscritto in bilancio alla voce B.10.d)



Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide , senza cancellarne il relativo credito e ricostituendo il fondo svalutazione , che verrà poi utilizzato per assorbire la perdita nel momento in cui questa si realizzerà.

Inoltre, alla luce dell'art 2426 del c.c. e dei corretti principi contabili OIC 15, previo utilizzo del fondo svalutazione crediti acceso in anni precedenti al 2015, l'Asis ha proceduto a cancellare dal bilancio i crediti scaduti al 31/12/2012 verso i soli utenti del SII ritenuti inesigibili per effetto o di relazione dei legali o di difficoltà nel reperimento di dati certi del debitore. I crediti verso clienti che nel corso del 2015 sono stati assoggettati a procedure concorsuali hanno, invece, determinato un importo di € 1.668.371,15 e sono stati iscritti a perdita di esercizio nella voce B.14) del C.E.

Inoltre, l'incremento di liquidità generata dalla gestione caratteristica ha permesso di ridurre i debiti. L'incremento della liquidità è dovuto, poi, anche all'incremento del fatturato di oltre 3ML derivante quasi esclusivamente dalla convenzione con Pontecagnano Faiano che è divenuto uno dei Comuni serviti dalla società.

Prende la parola il Direttore, ing. Giuseppe Giannella, il quale, sempre in riferimento alla suddetta richiesta di chiarimenti circa l'incremento del valore del fatturato per € 3.551.208,00, aggiunge che tale incremento è stato determinato per 1,4 milioni di euro dalla fatturazione del SII agli utenti del Comune di Pontecagnano la cui gestione è stata acquisita dal 01/01/2015 e per € 700.000,00 dalla fatturazione nei confronti delle utenze P.A., mentre la parte residua è stata determinata dall'adeguamento al nuovo Piano Tariffario approvato, con delibera AEEGSI n° 76/2016/R/IDR del 25/02/2016, nella misura del 1,282 per l'anno 2015, rinunciando l'ASIS all'applicazione del moltiplicatore tariffario del 1,177 previsto per l'anno 2014. Il Direttore precisa, inoltre, che quota parte della tariffa copre gli investimenti che l'ASIS ha realizzato nel 2015 e andrà a realizzare nel corso del 2016 e degli anni a venire.

Interviene, il Sindaco del Comune di Ogliastro Cilento, sig. Apollito Michele, il quale chiede chiarimenti in merito alle azioni intraprese dall'Azienda nei confronti degli utenti morosi e sulle relative modalità di recupero dei crediti.

L'ing. Giannella spiega che il recupero della morosità viene regolarmente azionato, ma fa presente le difficoltà oggettive dovute alle carenze delle informazioni anagrafiche contenute nelle banche dati ereditate dai Comuni e alla impossibilità del distacco delle utenze domestiche a causa della ubicazione del misuratore idrico all'interno delle abitazioni private.

Dopo ampia discussione sull'argomento di cui al n° 1 dell'odg, si procede alla votazione per alzata di mano:

Presenti: Altavilla Silentina, Capaccio, Eboli, Laureana Cilento, Ogliastro Cilento, Roscigno, Salerno e Sant'Angelo a Fasanella per un totale di n° 36.320 azioni (52,7% del capitale sociale)

Astenuti: Capaccio e Roscigno per un totale di n° 1142 azioni (1,5% del capitale sociale)

Favorevoli: Altavilla Silentina, Eboli, Laureana Cilento, Ogliastro Cilento, Salerno e Sant'Angelo a Fasanella per un totale di n° 35.178 azioni (pari al 51,2% del capitale sociale)

Contrari: Nessuno

Stante la votazione sopra riportata, il Presidente dichiara APPROVATO il bilancio di esercizio al 31.12.2015 nonché la relativa Relazione sulla Gestione, documenti che vengono allegati al presente deliberato sotto la voce: "Allegato A".



LIBRO DELLE ASSEMBLEE

Codice fiscale : 00268520657

(Delibera n. 02) Si passa all'argomento "Nomina componenti Consiglio di Amministrazione"

Il Presidente rappresenta ai Soci che nell'ultima tornata elettorale sono stati rinnovati i Consigli Comunali dei Comuni di Salerno, Battipaglia, Roccadaspide, Montecorvino Pugliano, Castel San Lorenzo, Castellabate, Ogliastro Cilento, Corleo Montforte, Controne, Monteforte Cilento ed Altavilla Silentina per un totale di partecipazione azionaria pari al 56,1% corrispondenti a n° 42.716 azioni. Per molti di questi Comuni non è ancora intervenuto l'insediamento dei Consigli Comunali e, pertanto, il Presidente per motivi di opportunità propone il rinvio dell'argomento.

L'Assemblea dei Soci, a voti unanimi, accoglie la proposta di rinvio.

(Delibera n. 03) Si passa all'argomento "Determinazione compenso componenti Cda .

Atteso che l'argomento è strettamente collegato al precedente, il Presidente propone il rinvio.

L'Assemblea dei Soci, a voti unanimi, accoglie la proposta di rinvio.

Non essendoci altri argomenti da trattare, alle ore 17:30, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO
Ing. Giuseppe Giannella

IL PRESIDENTE
Avv. Ardilio Fiore